

penetrare d'alcun lato per le fortificazioni fatte dal Pisani, che metteano l'armata Veneta, come in fortissimo vallo, ed il presidio di Chioggia come in una carcere; e conoscendo, che i Veneziani non voleano moverfi, trattenutosi sopra la Lova sin verso sera, levossi, e si trasferì a Fossone, spedendo le Galeotte a repressaglia verso la Marca. Ma il giorno seguente si ricondusse al primo sito, e sfidò di nuovo a giornata nominatamente, e singolarmente il Pisani, ricolmandolo or d'investive, ora di lodi, ora accostandosi al porto schierato a battaglia, ora ritirandosene, e tutto faceva per veder pure, con usar ogni industria, d'introdur qualche soccorso nella desolata Città. E quanto al Pisani, sarebbe ben egli uscito volentieri ad accettare la disfida, ma facendo violenza a se medesimo, stette fermo all'osservanza della presa deliberazione, e per conseguenza nè meno in quel dì, potè il Maruffo riuscir in nulla. Venne anche il terzo, e seguì sempre con maggior insolenza a vilipendere, ed istigare il Pisani, che ne
fre-

Il Maruffo
Comandan-
te sfida il
Pisani.

fremea; ma anche per quel dì non si mosse dal posto, ed il presidio di Chioggia intanto avea la fame, che lo premea in Città, e la provianda full'armata, e se ne rodea di dispetto. Ma seguendo il Maruffo per ansia di soccorrere i suoi a fare ogni giorno lo stesso, non potè poi più Vettore trattenerfi, e portatosi alla Capitana del Doge, tanto gli disse, e tanto chiaramente gli se conoscere, non potere in quella condizione di cose portare il cimento alcun pericolo alla felicità dell'impresa, qualunque fosse l'esito; che sebbene stesse fissa nella mente di Andrea la sfortuna del Parente, ottenne nondimeno di muovere in quel giorno molte delle sue barche armate, le quali con bombarde, e balestre molestarono, e recarono molto danno alle nemiche galee, ed impedirono, che potessero comunicare con gli assediati. Con queste zuffe si passarono molti dì, finchè finalmente l'esperienza fece conoscere, che dovendosi aver sempre l'attenzione rivolta sopra l'armata nemica, non poteansi impiegar le forze nel dare alla Città

Vettore esce
a dar la bat-
taglia al
Maruffo.